Vivo successo della campagna per la stampa comunista

Grandi folle di cittadini ai festivals dell'Unità: dibattiti e impegni

Le manifestazioni di Bari, La Spezia, Macerata, Matera, Carrara - Una serie di brillanti iniziative

Si sono concluse l'altra sera a Bari le manifestazioni indette per il Festival provinciale de *l'Unità* che si sono svolte a corso Mazzini. La serata conclusiva ha visto la partecipazione di oltre trentamila persone che hanno festeggiato la stampa comunista.

Sempre nel quadro delle manifestazioni per il Festival provinciale de *l'Unità* si è tenuto in Federazione il Convegno provinciale degli Amici de *l'Unità*. A una relazione del compagno Giannini, segretario della Federazione, ha fatto seguito un ampio dibattito a cui hanno partecipato numerosi compagni.

Al termine è stato eletto il nuovo Comitato provinciale « Amici » che è risultato così composto: Ciciriello (Andria), Del Vecchio (Barletta), Nigri, Oddi, Testini, Palasciano, Giannico (Gioia del Colle), Villasmunta Giuseppe, Ranieri Domenico, Console (Noci), Scatigna (Polignano), Petrarca (Gravina), Piccolo Francesco, Di Palo (Trani), Vasco, Di Bernardino.

* * *

Ha avuto inizio a Matera il Festival provinciale dell'Unità con la proiezione del film « Russia sotto inchiesta ». Il successo è nelle cifre: più di mille persone hanno affollato la sala ove è stato proiettato il film sul quale è seguito, nella serata successiva, un ampio dibattito presso la Sezione di Partito. Un folto pubblico di compagni, simpatizzanti, e anche di avversari politici hanno partecipato alla discussione che si è riallacciata immediatamente ai temi della coesistenza pacifica, degli accordi di Mosca, delle vie nazionali al socialismo, e — quindi — alla polemica in corso fra PCUS e PCC.

Questi successi iniziali, il clima di entusiasmo che si è creato fra tutti i cittadini, l'attenzione che folti gruppi di simpatizzanti e amici vengono rivolgendo a tutte le iniziative del festival, la mobilitazione di centinaia di compagni, giovani, donne nella raccolta dei fondi e nella diffusione della Stampa Comunista, testimoniano il grado di presenza del PCI nella vita cittadina e il contatto che esso stabilisce con le masse cittadine e dei lavoratori.

Ora sarà la volta di altre iniziative culturali, politiche, sportive e ricreative che per una settimana ancora terranno il PCI e la Stampa Comunista al centro della vita e dell'interesse della città e della provincia, mentre con la giornata di domenica 8 settembre, a conclusione del Festival, Matera avrà raggiunto e superato l'obiettivo della sottoscrizione consolidando il suo posto nella graduatoria nazionale.

Fra l'altro particolare interesse va suscitando l'iniziativa, organizzata dalla Commissione culturale di Partito, della proiezione di alcuni cortometraggi di documentazione dei problemi della città di Matera e delle lotte dei lavoratori della nostra provincia, come le ultime imponenti manifestazioni per la riforma agraria, le agitazioni degli studenti per la riforma scolastica e per aule più decenti, e le imponenti manifestazioni dei giovani per la pace.

* * *

Preceduto da decine e decine di manifestazioni locali svoltesi in ogni località della provincia, venerdì 6 settembre inizierà a La Spezia il festival dell'Unità nell'area dell'ex caserma 21° Fanteria di viale Amendola.

Come sempre, anche quest'anno il Festival provinciale fornirà l'occasione ai comunisti spezzini di avere un nuovo e più stretto contatto con grandi masse popolari per dibattere i temi politici del momento e per consolidare la grande vittoria elettorale del 28 aprile. Gli ottimi risultati ottenuti sinora nel tesseramento (oltre mille nuovi reclutati al partito e alla FGCI) e nella sottoscrizione costituiscono d'altra parte la base per nuovi e più significativi successi che non potranno mancare.

Venerdì sera alle ore 21, dopo l'inaugurazione fissata per le ore 17, una interessantissima riunione di pugilato tra dilettanti e professionisti aprirà la serie delle manifestazioni. Sono previsti incontri tra i dilettanti della società pugilistica ABC di Cremona e lo Sport Club Virtus di La Spezia che questo anno celebra il cinquantenario della sua fondazione. Concluderà la serata l'incontro tra i pugili professionisti pesi piuma Stefano Urbani di Roma e Carmelo Coscia della colonia Vistus-Secchi. Sabato 7 settembre alle ore 21 avrà luogo una serata danzante con la partecipazione di Beppo Biso e del suo complesso e dei cantanti Luciano, Vitaliano e Carletto. Alle ore 22 si svolgerà una gara di twist con ricchi premi alle prime tre coppie classificate. Domenica 9 settembre, dalle ore 9 alle ore 9.30 sono in programma un torneo di pallavolo e una gara podistica; nel pomeriggio dalle ore 15 in poi avranno luogo le rappresentazioni della Compagnia Marionettistica Triestina che si esibirà nel « Teatro dei piccoli ». Alle ore 17.30 il compagno Valdo Magnani del Comitato centrale del PCI terrà il consueto pubblico comizio e infine alle ore 21 un grande ballo popolare, con l'orchestra Biso, chiuderà il festival.

Nei tre giorni del festival funzioneranno stands gastronomici con tutte le specialità della cucina locale, spacci di vini nostrali e di bibite, attrazioni varie e giochi per ragazzi. Alcune accurate mostre illustreranno la politica del PCI e le tappe vittoriose del movimento comunista internazionale.

* * *

A Carrara per domenica è in programma un convegno provinciale sulla stampa comunista. Il convegno avrà inizio alle ore 10 presso la Sezione Centro. Dopo il dibattito, che sarà concluso da un dirigente nazionale della Associazione « Amici dell'Unità », verranno premiati i diffusori del nostro giornale e saranno eletti i membri del nuovo comitato direttivo provinciale « Amici dell'Unità » nonchè i delegati al convegno nazionale che si terrà a Firenze.

* * *

A Macerata il Festival si apre questa sera con l'attesa riunione di pugilato che avrà luogo, con inizio alle ore 21, al campo di pallacanestro. Saliranno sul quadrato i migliori dilettanti della regione. Il cartellone della serata prevede ben tredici combattimenti.

Venerdì sera, alle ore 21, alla sala Verde del Teatro Luigi Rossi si terrà un dibattito sui problemi del movimento operaio internazionale. Presiederà i lavori un compagno del comitato centrale del nostro partito.

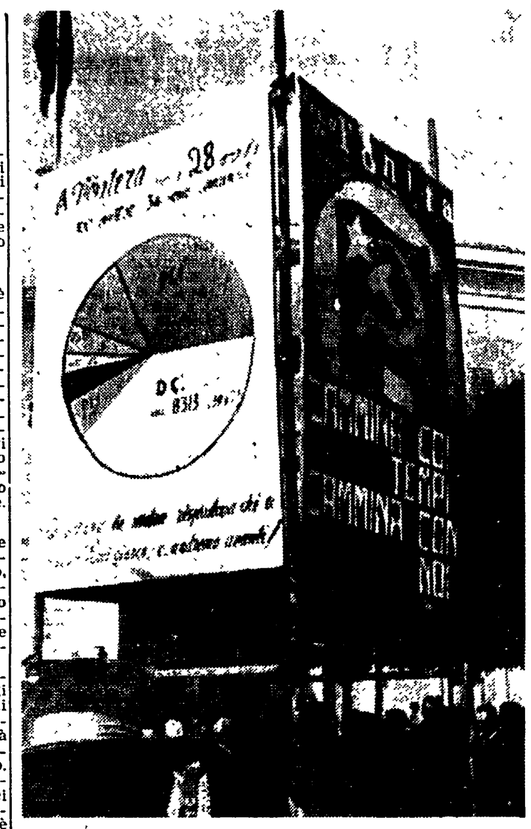
Nella giornata di sabato verrà inaugurata « la mostra dei 10 ». Si tratta di una manifestazione artistica elevata poichè gli espositori sono pittori noti quali Fanesi, Zancanaro, Tettamanti, Mancini, Calvari, Cappelli, Posetto, Monti, Borgonzoni e Ciardo. Quella di inserire in una manifestazione popolare come il festival dell'Unità una manifestazione ad alto livello artistico, è una iniziativa del tutto nuova che sicuramente sarà accolta con favorevoli consensi. In serata, poi, grande attrazione per i giovani sarà il « Musicalissimo ». A questa festa danzante vi parteciperanno ben tre orchestre (The original quintet, The Master's e The Lions), la cantante emiliana Layla e il presentatore Alberto Giampieri della RAI di Ancona. Sarà eletta « Miss Vie Nuove 1963 ».

Domenica, infine, alle 16 avrà inizio il *matinée* danzante con la partecipazione dell'orchestra The original quintet; alle 19 avrà luogo il comizio, tenuto dal compagno Franco Calamandrei e, in serata, saranno riprese le danze.

All'interno del villaggio saranno allestiti gli *stands* gastronomici con le migliori specialità ed una pesca con ricchi premi.

Di pari passo all'organizzazione del festival della stampa comunista prosegue la sottoscrizione al nostro giornale. Fino ad ora la Federazione di Macerata ha toccato il 40 per cento. Per domenica sarà superato il traguardo del 50 per cento. Le sezioni che si sono particolarmente distinte sono quelle di Macerata, Civitanova, Sambucheto, Portorecanati, Montecosaro Scalo, Serravalle e Montelupone.

Nelle foto: la torre inalzata dai compagni di Matera al centro della città — l'arrivo di Fezzano vincitore del palio dell'Unità che ha aperto il Festival de La Spezia.



In preparazione la Fiera del Levante

Si aprirà il 10 settembre - Hanno aderito alla manifestazione fieristica barese sedici nazioni - Una mostra internazionale di vini e liquori

Il «raid» di un autotreno: da Helsinki a Bari

Ha trasportato il materiale per il padiglione della Finlandia compiendo 5 mila chilometri in 10 giorni - Iniziative e novità

Dalla nostra redazione

BARI, 3.

Meno di una settimana manca all'inaugurazione della XXVII Fiera del Levante. La mattina del 10 settembre tutto sarà pronto nel quartiere fieristico che, dopo la inaugurazione ufficiale, sarà aperto ai visitatori. All'interno della Campionaria internazionale barese fervono i lavori. Centinaia di operai sono alle prese con gli ultimi ritocchi ai vecchi padiglioni rinnovati o intenti ad ultimare i nuovi padiglioni che quest'anno arricchiscono la manifestazione. Il lavoro diventa convulso mentre da tutto il mondo e con ogni mezzo giungono i prodotti destinati all'esposizione che durerà, come è noto, quattordici giorni. Alcune notizie sulle presenze estere.

La partecipazione asiatica alla Fiera del Levante si arricchisce anche quest'anno dalla presenza del Giappone, del Pakistan e di Ceylon che esporranno alla Galleria delle Nazioni quei prodotti che per il passato hanno avuto maggiori richieste: fibra di cocco, gomma e prodotti dell'artigianato il Ceylon, articoli di pelle, rame e avorio il Pakistan, giocattoli, prodotti farmaceutici e dell'industria elettrica il Giappone.

Gli Stati Uniti tornano ufficialmente quest'anno alla Fiera del Levante, dopo una assenza di alcuni anni. I settori prescelti per l'esposizione sono le attrezzature di controllo meccaniche ed elettriche per autoveicoli, le macchine distributrici a gettoni, lavatrici e macchinario per lavanderie tintorie, nella versione a gettone, i motori marini, le presse per laminazioni plastiche, i condizionatori d'aria e i forni.

Cinquemila chilometri in dieci giorni ha percorso un autosnodato che ha trasportato da Helsinki a Bari tutto il materiale necessario all'allestimento del padiglione ufficiale della Finlandia alla Fiera del Levante: ceramiche di produzione artistica ed industriale, cristalli e lavori in vetro, stoffe pregiate ed altri prodotti dell'artigianato e dell'industria finlandese che mancava dalla Fiera da alcuni anni.

Macchine per ufficio, da scrivere e contabili, strumenti ottici e fotografici, mobili per ufficio e forniture varie costituiscono i temi espositivi del padiglione che la Repubblica Federale tedesca allestirà alla Fiera del Levante, mentre il Belgio sarà presente con un ufficio commerciale. La Siria torna alla Fiera del Levante con un padiglione che è in corso di allestimento alla Galleria delle Nazioni.

E per finire questa non certo completa rassegna, la partecipazione di case produttrici di quindici Paesi alla mostra internazionale dei vini e dei liquori organizzata quest'anno dalla Fiera del Levante accanto alla tradizionale mostra collettiva dei vini e liquori italiani. I Paesi rappresentati sono: l'Albania, l'Australia, il Belgio, Cipro, la Danimarca, la Germania, il Giappone, la Grecia, il Libano, la Polonia, il Portogallo, la Spagna, il Sud Africa, la Svizzera, la Tunisia e la Turchia.

i. p.

Nella foto: fervono i lavori attorno ai nuovi padiglioni della Fiera di Levante.

Ancona

Intervento comunista sulla crisi al Cantiere

Interrogazione del compagno sen. Fabretti

Dalla nostra redazione

La Commissione Interna del cantiere navale di Ancona della Società Cantieri Navali Riuniti, con lettera dell'11-7-1963, ha interessato gli On. Ministri del Lavoro e della Marina Mercantile sulla gravissima situazione che si va determinando rapidamente nel citato Stabilimento, a causa della mancanza di commesse di lavoro.

Trattasi, com'è noto, del più importante complesso industriale delle Marche ed il solo stabilimento meccanico di questa ragione che supera i 500 dipendenti. Esso occupava fino all'aprile scorso circa 3000 dipendenti diretti ed indiretti. Queste maestranze si sono ora ridotte complessivamente a 2400 unità circa.

La Società, a causa del rapido esaurirsi delle commesse in lavorazione, ricorre al trasferimento forzoso in altri stabilimenti del gruppo (Palermo e Riva Trigoso) di aliquote sempre più consistenti di operai navali, i quali sono costretti, con le loro famiglie a gravi disagi a causa della bassa tariffa contrattuale della trasferta.

Perdurando l'attuale stato di cose si profila inevitabilmente per le maestranze del Cantiere Navale di Ancona una drastica riduzione dell'orario di lavoro e, peggio ancora, la eventualità di licenziamenti, con le conseguenze economiche e sociali facilmente intuibili.

Questa situazione spinge le migliori maestranze specializzate del Cantiere Navale a cercare occupazione altrove ed affrontare forzatamente la via dell'emigrazione. Si prospetta cioè un nuovo colpo alla già degradante economia delle Marche.

Data l'importanza e gravità del problema, il compagno sen. Eolo Fabretti ha interrogato il Governo su quanto segue:

1) se risulta ai Ministeri interessati essere vere le affermazioni pubbliche dei Dirigenti della Società Cantieri Navali Riuniti di Ancona i quali dichiarano che non sono riusciti ad acquisire nuove commesse navali a causa della concorrenza straniera e che le attuali costruzioni in fase di lavorazione si esauriranno entro il corrente anno;

2) qual è il parere dei Ministeri interessati sulle vere cause e responsabilità che hanno determinato la impossibilità per detta Società di acquisire adeguate commesse navali, atte ad assicurare lavoro continuativo al complesso delle maestranze, altamente specializzato dei C.N.R. di Ancona;

3) quali iniziative concrete hanno preso o intendono prendere i Ministeri interessati nell'ambito delle loro competenze, onde favorire rapidamente la soluzione di tale gravissimo problema, vitale per l'economia anconetana e marchigiana, per porre fine ai disagi e preoccupazioni crescenti fra i lavoratori e le loro famiglie e fugare le apprensioni degli ambienti economici, sindacali e politici della città della provincia della regione.

Antonio Presepi

Espulsioni

BARI, 3.

L'Assemblea della Sezione del PCI di Corato ha proceduto alla espulsione dal partito di Mosca Cristoforo.

L'assemblea della Sezione del PCI di Bisceglie ha espulso dal partito Cataldo Di Bari.

Una «baronia» dc il consorzio di Nocera

Da anni è retto con il sistema commissariale

Dal nostro corrispondente

SARNO, 3.

Numerose proteste da parte di cittadini dei comuni del comprensorio di bonifica dell'Agro Nocerino-sarnese sono state inviate in questi giorni ai corrispondenti dei quotidiani, a personalità politiche e, direttamente, alla direzione dell'Ente Bonifica.

Alla base di queste proteste, talvolta molto violente, c'è l'assoluta incuria dei dirigenti dell'Ente di portare avanti un effettivo risanamento delle zone di campagna comprese nel Comprensorio.

Il consorzio di Bonifica dell'Agro nocerino-sarnese è retto a gestione commissariale da un sacco di anni e questo in barba alle elezioni e alla democraticità che un simile Ente dovrebbe avere. Purtroppo i commissari inviati a turno alle poltrone dell'Ente non hanno mai pensato lontanamente a consegnare, una volta per sempre, nelle mani dei consorziati quello strumento di potere adoperato oggi e ieri in modo addirittura scandaloso. Opere di risanamento iniziate in vari comuni dell'Agro come a Lanzara, Castelluccio, Castel S. Giorgio e altri ancora sono da tempo in attesa che i « baroni del Consorzio » si decidano a portarle a termine. Ma c'è di più. Ci sono i tanti canali e scoli di acque che s'insinuano nelle fondamenta delle case coloniche, che allagano strade e piazzette.

Sulla cronaca provinciale del "Mattino" abbiamo letto una nota pochi giorni fa che denunciava le persecuzioni cui è stato addirittura sottoposto il comune di Castel San Giorgio reo di avere un sindaco democristiano di sinistra! (sic!). Per la sua qualifica politica poco apprezzata dai dirigenti e notabili dc del Consorzio, il sindaco in questione ha visto escludere il suo Comune da urgenti opere di risanamento. E questo non è che un caso. Ma certamente da anni ed anni le angherie e i soprusi perpretati dai notabili dell'Ente Bonifica hanno suscitate le proteste che in questi giorni si fanno più numerose. Per questo è urgente ristabilire quel crisma di legalità e un sistema di vita democratico nella direzione dell'Ente che da tempo le organizzazioni democratiche vanno rivendicando.

Un importante Ente, qual è quello del Comprensorio di Bonifica dell'Agro Nocerino-sarnese, deve essere diretto dai consorziati e non già diventare un centro di pressione politica nelle mani dei vari "baroni" dc.

Goffredo Locatelli

La vertenza alla SITA di La Spezia

Si poteva evitare il disagio degli utenti

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 3.

Sulla vertenza della SITA che come è noto ha impegnato alla Spezia in numerosi scioperi, loro malgrado, numerosi lavoratori che sono stati appoggiati nell'azione da tutta la categoria con notevole disagio per i cittadini utenti, i sindacati provinciali CGIL e UIL hanno emesso oggi un comunicato nel quale viene espresso un giudizio sulla conclusione della vertenza. La controversia come si ricorderà fu originata da ingiustificati provvedimenti disciplinari adottati dalla direzione della SITA in occasione di scioperi effettuati in tutta Italia per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Un giudizio della CGIL e UIL

La vertenza è stata risolta sulla base di proposte conciliative formulate dalla commissione interna dopo lo svolgimento dei primi scioperi. « Se la direzione — affermano i sindacati — avesse accolto queste proposte quando furono formulate, sarebbe stato evitato l'inasprirsi della controversia e diverse giornate di sciopero e di disagio per la cittadinanza sarebbero state evitate. Respingendo le proposte conciliative della commissione interna oggi accolte, la SITA e coloro che l'hanno sostenuta hanno dimostrato la volontà di conculcare le libertà e i diritti sindacali dei lavoratori. Acquistano così particolare valore le considerazioni fatte a questo proposito dai sindacati CGIL e UIL quando di recente interessarono i sindaci dei comuni della provincia e altre autorità perchè chiedessero la revoca delle concessioni alla SITA, indicando nella FITRAM l'azienda che potrebbe costituire la base di una riorganizzazione pubblica della rete provinciale dei trasporti.

Le organizzazioni sindacali provinciali di categoria CGIL e UIL, dichiarando di condividere completamente la richiesta formulata dalle organizzazioni sindacali territoriali sollecitano nuovamente i sindaci interessati a voler promuovere le azioni necessarie, e invitano i lavoratori autoferrotranvieri a sostenerle e chiedono l'appoggio e la solidarietà dei cittadini utenti nell'intendimento di realizzare alla Spezia un efficiente servizio di pubblici trasporti e contribuire anche in questo modo alla risoluzione del grosso problema dei trasporti collettivi in Italia nell'interesse generale del Paese ».

Luciano Secchi

Sulla creazione della provincia di Oristano

Dichiarazione a « l'Unità » dell'on. Alfredo Torrente

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 3.

Il gruppo comunista al Consiglio regionale, nell'ultima riunione convocata per discutere numerosi problemi di carattere generale ed altre importanti questioni locali, ha preso in esame la rivendicazione centrale delle popolazioni oristanesi: l'istituzione della IV Provincia sarda. Il gruppo comunista nel giudicare positivamente la ripresentazione, da parte dell'on. Masia, della proposta di legge nazionale istitutiva della provincia di Oristano, ha ancora una volta ribadito che il PCI da anni, unitariamente, in ogni sua istanza, da Cagliari a Roma, si è battuto perché venisse accolta dai due rami del Parlamento la legge in questione.

Sulla posizione del PCI in merito alla IV Provincia di Oristano, l'on. Alfredo Torrente, vice presidente del gruppo comunista al Consiglio regionale, ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione:

« Laspirazione all'autogoverno provinciale è profondamente sentita da tutti gli strati della popolazione dello Oristanese, come è stato dimostrato, negli anni passati, dal vigore e dalla vivacità con cui, sotto la guida dell'apposito Comitato Unitario, è stata combattuta la battaglia per l'approvazione della P.d.L. Segni-Pintus.

L'accantonamento di quella P.d.L. da parte della maggioranza DC - destre del Senato, alla vigilia delle elezioni politiche del '58, ha non solo profondamente deluso ed amareggiato le popolazioni dell'Oristanese, ma ne ha danneggiato seriamente gli interessi vitali e ne ha rallentato il promettente sviluppo economico, sociale e civile.

La ripresentazione della P.d.L. istitutiva della IV Provincia riapre quindi prospettive di autogoverno e di rinnovamento per l'Oristanese.

Il Gruppo comunista sottolinea con orgoglio che il PCI è l'unico partito che si è coerentemente battuto, in questi anni, ad Oristano come in tutta l'isola, nel Consiglio Regionale come nel Parlamento nazionale, per la istituzione della IV Provincia.

In questo particolare momento politico che vede impegnato a fondo il nostro Partito e tutto lo schieramento autonomistico a dare in concreto un contenuto democratico e rinnovatore al piano di Rinascita della Sardegna, il nostro Gruppo consiliare non si limita quindi soltanto ad esprimere la propria soddisfazione per la ripresentazione della P.d.L. ma si impegna a fare ogni sforzo perché la P.d.L. compia rapidamente il suo cammino consiliare e lo concluda con il più ampio voto favorevole.

Sarà tutto «calvo» il cimitero di Niscemi?

NISCEMI, 3.

La giunta municipale di Niscemi con delibera n. 97 del 2 aprile 1963 e con quella n. 174 del 16 agosto 1963 — sentito il parere del tecnico comunale — ha disposto l'abbattimento di n. 187 alberi da cipresso del nostro cimitero.

La inconsulta decisione ha urtato profondamente tutti gli strati della popolazione essendo puerili ed inesistenti i motivi addotti dagli amministratori per giustificarne l'abbattimento e cioè:

a) che gli alberi a suo tempo sarebbero stati piantati a casaccio, mentre essi risultano in perfetti filari, in armonia e a delimitazione dei viali;

b) gli alberi avrebbero arrecato danno alle tombe vicine, quando invece si constata che nessun danno fino ad oggi hanno causato alle tombe medesime, anzi è certo ed inconfutabile che la maestosa presenza dei cipressi, ha evitato che si scoprissero le tombe per le pioggie erosive e per le continue frane, sorgendo il cimitero in zona scoscesa, già dichiarata franosa;

c) che l'abbattimento è stato disposto per guadagnare area cimiteriale richiesta dai cittadini, mentre si può facilmente constatare che i cipressi sorgono in posti ove non è assolutamente possibile, costruire altre tombe.

Poiché è certo che i cipressi, oltretutto alberi a crescita verticale, hanno evitato e continuano ad evitare il franamento della zona, si teme che il loro abbattimento sia stato previsto per far posto a cappelle gentilizie.

La notizia della delibera ha causato un generale malcontento fra la popolazione nei confronti degli amministratori, gli stessi che furono al centro dei drammatici avvenimenti della « sete di Niscemi ».

Auguri

Il compagno Raffaele Rossi, segretario della federazione comunista ternana, per la ricorrenza dell'ottantesimo compleanno del compagno Raffaele Bettini, assessore supplente sin dalla prima legislatura nella giunta comunale popolare, gli ha inviato la seguente lettera: « Nella ricorrenza del tuo ottantesimo compleanno ricevi, con l'apprezzamento dell'opera da te compiuta nelle lotte per l'emancipazione del lavoro, dell'antifascismo e della democrazia, gli auguri più vivi da parte della nostra Federazione. La tua vita di militante viene giustamente indicata dai dirigenti di Orvieto ad esempio a tutti i compagni

Riprodotta la prima moneta della Zecca di Fano

Nel 1463, esattamente cinque secoli or sono, la Zecca di Fano — ubicata nel fabbricato della chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista — coniava la sua prima moneta "autonoma" di bronzo, denominata « Picciolo ».

La moneta, che assumeva potere di acquisto in tutto il territorio comunale, voleva celebrare la raggiunta concordia tra le diverse fazioni.

Il Circolo Filatelico Numismatico di Fano, in collaborazione con gli enti locali, ha recentemente preso l'iniziativa di riprodurre il rarissimo "pezzo" per farne dono agli oltre ottanta espositori partecipanti alla III Mostra di Filatelia e Numismatica conclusasi con vasto e meritato successo nella bella città della riviera adriatica.